**I salteri “*Psalterium Diurnum e Psalterium Nocturnum” del secolo XVII***

***della biblioteca L.Scarabelli di Caltanissetta***

Avendo letto con grande interesse il volume di Antonio Vitellaro: <*La Biblioteca “Luciano Scarabelli” di Caltanissetta 1862-2012*>, Ed. Società Nissena di Storia Patria di Caltanissetta, ho pensato di realizzare con la tecnica della maiolica le lettere iniziali dei Salmi che i monaci Cappuccini di Caltanissetta recitavano nelle preghiere diurne e notturne secondo cicli settimanali del calendario liturgico*.*

Relativamente alla lettera B riprodotta nel frontespizio del citato volume, avendo, altresì, letto, una pubblicazione sull'Azerbaijan, mi ha colpito la rassomiglianza della figuretta barbuta maschile vestita in foggia orientale, che suona un'arpa(?) con il ballerino azero del balletto "*amore e morte*", secondo me identico per costumi, colori e cappello a punta. Inoltre, ho notato che gli abiti dei discendenti di Gengis Khan, i kazaki del film “*Nomad*”-*The warrior*, sono assai simili per foggia a quelli della foto di copertina del volume di Vitellaro (cpv del Salmo “*Beatus vir*”), facendo pensare ad una trasmissione culturale araba o orientale dalla zona del Caspio. Ho però infine realizzato che la figura umana rappresenta, come ha scritto la pubblicista Rosamaria Li Vecchi su “La Sicilia” del 14 luglio 2013, il Re Davide, ritenuto l’autore dei Salmi che suona il salterio. Questa immagine, infatti, spesso ricorre nell’iconografia di questo genere di libri sacri.

Per collegare concettualmente i capoversi rappresentati sui coperchi delle scatole alle basi, ho pensato di rappresentare su queste ultime alcuni frammenti musicali (es. *di Alleluja*), scritti su un *tetragramma* secondo il sistema di Guido d’Arezzo con notazione quadrata ed alcune notazioni interpretative del canto (*evovae*), scritte in gotico.

Ho appreso con rammarico e sdegno che dei due preziosi manoscritti del secolo XVII, di sicuro valore storico e bibliografico, realizzati dai frati Cappuccini, i salteri “*Psalterium Diurnum e Psalterium Nocturnum”*, custoditi nella biblioteca L.Scarabelli di Caltanissetta, il primo, alcuni anni addietro, è stato rubato*,* decurtando il pregiato patrimonio dell’antica Istituzione culturale nissena*,* mentre *lo Psalterium Nocturnum* nel 2011 è stato sottopostoa restauro dalla Soprintendenza di Caltanissetta*.* Spero con questa piccola mostra, di riproporre la magnificenza di questi antichi testi e di sensibilizzare il pubblico alla conoscenza e conservazione dei propri beni culturali.

Per quanto precede ringrazio per l’esposizione: l’*ASSESSORATO ALLA CULTURA* del Comune di Caltanissetta, la “*SOCIETA’ NISSENA DI STORIA PATRIA DI CALTANISSETTA*, la *FLUXCAP* di Roma e il personale tutto della biblioteca *L.SCARABELLI* di Caltanissetta.

Roma li 9 settembre 2013

Anna Laura Bruni

E-Mail **-** annalaura.bruni@fastwebnet.it

Cell. 339 21 27 999